

Al sig. Sindaco
del Comune di Casole d'Elsa

OGGETTO: MOZIONE di proposta riguardante i rifiuti.

Richiamata la deliberazione assembleare dell'ATO Rifiuti Toscana Sud n.2 del 14.03.2013 relativa all'approvazione del Contratto di Servizio per l'affidamento del gestore Unico dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani;

Visto il contratto di affidamento della gestione di ambito stipulato il 27.03.2013 tra ATO TOSCANA SUD e SEI Toscana Srl con sede in Siena, relativo all'affidamento del servizio di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento rifiuti solidi urbani;

Visto che SEI Toscana Srl è subentrata per il 2013 attraverso la procedura di cessione di ramo di azienda di Sienambiente Spa;

Richiamata la determinazione n. 609 del 29.12.2014 relativa all'impegno di spesa del Comune di Casole d'Elsa per la raccolta, smaltimento e incenerimento dei rifiuti solidi, urbani, differenziati, speciali e tossici per il 2014;

Vista la Convenzione stipulata in data 05.06.2014 Rep. 1168 fra questa Amministrazione comunale e la Soc. SEI Toscana con sede legale in V.le Toselli n. 106 Siena (P.I. 01349420529), per il servizio di gestione dell'accertamento e riscossione della tassa TARI ai sensi dell'art. 1 comma 691 Legge 147/2013 modificato dal D.l. n.16 del 06.03.2014;

Richiamata, infine, la determinazione n. 607 del 29.12.2014, relativa alla Convenzione del Comune di Casole d'Elsa con SEI Toscana Srl per il servizio di gestione dell'accertamento e riscossione della tassa TARI e relativo impegno di spesa;

CONSIDERATO

che la nascita di SEI, quale gestore unico per le tre province di Arezzo, Grosseto e Siena (103 comuni), avrebbe dovuto comportare una riduzione dei costi di gestione,

VISTO CHE,

durante la riunione assembleare dell'Ato Toscana Sud nove comuni dell'area sud grossetana ed i comuni di Casole d'Elsa e di Colle val d'Elsa hanno votato contro alla proposta di delibera che prevedeva la definitiva approvazione del corrispettivo da riconoscere a SEI; con la stessa votazione si approvava anche un accordo integrativo al contratto di affidamento del servizio di raccolta, nel quale si afferma che i costi del 2014 aumenteranno fino al 2017, restando invariato il servizio.

CONSIDERATO

che la gestione attuale già costa a molti comuni piu' di quanto costava nel 2013, oltre a far pagare anche quando il servizio non viene svolto; che non si puo' accettare che il costo passi da novantotto milioni di euro del 2014 a centodue milioni di euro nel 2017, senza variare il tipo di servizio.

RITENUTO FONDAMENTALE,

anche per il futuro del pianeta Terra realizzare, seppure a tappe, una strategia di rifiuti Zero che si proponga di riprogettare la vita ciclica dei rifiuti considerati non come scarti, ma risorse da riutilizzare come materie prime “seconde”, contrapponendosi alle pratiche che prevedono necessariamente processi di incenerimento o discarica, e tendendo ad annullare o diminuire sensibilmente la quantità di rifiuti da smaltire; il processo si baserà così sul modello di riutilizzo delle risorse presenti in natura.

RITENUTO ANCHE

che sarebbe opportuno puntare, per i motivi già espressi, alla raccolta differenziata svolta porta a porta con la tariffa premiante, cioè ognuno paga in base al solo rifiuto indifferenziato che produce, per dare una soluzione definitiva anche ai problemi d' inquinamento delle falde a causa delle discariche e d'inquinamento dell'aria per la combustione di rifiuti.

RITENUTO

di dover individuare nell'azione di questa Amministrazione alcune tappe immediatamente realizzabili ed alcune da realizzare ulteriormente, quali:

1. tappa: coinvolgere subito la comunità per collaborare ad attuare la **sostenibilità ambientale**. Con l'aiuto della consulta dell'ambiente e dei consigli di frazione potranno essere organizzate serate informative e di distribuzione di materiale informativo per imparare la “raccolta differenziata o la separazione alla fonte” .
2. Tappa: introdurre e diffondere il “compostaggio domestico”, la sostituzione delle stoviglie e delle bottiglie in plastica, l'utilizzo dell'acqua del rubinetto o del fontanello pubblico, l'utilizzo dei pannolini lavabili, l'acquisto alla spina del latte, bevande, detersivi, prodotti alimentari, sostituzione degli shoppers in plastica con sporte riutilizzabili.
3. Tappa: realizzare la “raccolta differenziata porta a porta” non solo nel centro di Casole d'Elsa, ma anche nelle frazioni; serviranno quattro contenitori per organico, carta, multi materiale e residuo, il cui ritiro sarà previsto secondo un calendario settimanale e sarà introdotta la “tariffazione puntuale”.
4. Tappa: realizzare impianti di compostaggio da prevedere in aree rurali, in collaborazione con gli agricoltori.
5. Tappa: a livello di area di più comuni dovranno essere realizzati un centro per il recupero dei rifiuti ed un centro di ricerca e riprogettazione. A questo punto il sistema rifiuti Zero potrà rappresentare un'alternativa economica al sistema dei rifiuti tradizionali, dove nuove risorse vengono continuamente utilizzate per rimpiazzare le risorse finite in discarica. Può anche rappresentare un'importante alternativa per l'inquinamento visto che la discarica produce una quantità significativa di inquinamento ambientale.

RICHIAMATA

l'ordinanza del Sindaco, n. 960 del 30.03.2010. in cui “si subordinava la concessione del patrocinio del Comune di Casole d'Elsa (vedere la deliberazione C.c. n. 21 del 19.02.2010) sotto qualsiasi forma all'utilizzo durante la manifestazione di piatti di ceramica che verranno messi a disposizione gratuitamente dal Comune oltre alla lavastoviglie”;

PREMESSO QUANTO SOPRA,

-il Gruppo consiliare del Partito della Rifondazione comunista propone azioni congiunte per realizzare una più avanzata visione della politica dei rifiuti, iniziando dal realizzare le tappe 1.,2.,4., come descritto in premessa;

- per demandare alla Consulta dell'ambiente la stesura di un Regolamento di comportamenti atti a minimizzare la produzione di rifiuti e separare correttamente alla fonte i rifiuti stessi;
- per realizzare una collaborazione sul tema tra le scuole casolesi, l'Assessore all'istruzione e la Consulta dell'ambiente e realizzare progetti specifici.

Casole d'Elsa, 13.01.2015

Tamara Tognetti